

Appello della Conferenza dei rettori degli atenei

Crui: il 5 per mille aiuterà la ricerca

Il 5 per mille agli atenei è una grande opportunità per i giovani e la ricerca universitaria. A sostenerlo, alla vigilia della XVI settimana della cultura scientifica, è la Conferenza dei rettori italiani (Crui). Che ieri, con una nota, ha voluto sottolineare il determinante ruolo della ricerca universitaria e la volontà unitaria del sistema di destinare, attraverso le prossime dichiarazioni dei redditi, i ricavati del 5 per mille all'erogazione di borse di studio per giovani ricercatori. «L'entusiasmo dei giovani», ha dichiarato Giuseppe Silvestri, delegato per la ricerca della Crui e rettore dell'università di Palermo, «è la risorsa più preziosa non solo per il sistema universitario, ma per ogni società che voglia crescere ed evolversi. Dare fiducia al binomio giovani e ricerca rappresenta un atto consapevole e lungimirante, che indica al paese la strada vincente per un rilancio competitivo internazionale. Senza la freschezza, la creatività e l'ingegno dei giovani la ricerca non può andare avanti». L'iniziativa rientra nel quadro di un ampio progetto promosso dalla Crui per avvicinare sempre più la scienza alla società e i cittadini ai temi della ricerca, spesso percepita come un concetto astratto, lontano dal vissuto quotidiano. Del resto i dati di riferimento nel nostro paese non sono confortanti. Il numero di ricercatori nel mercato del lavoro, secondo gli ultimi dati Istat, è pari al 2,82 per mille. Circa la metà rispetto alla media europea (Ue-15: 5,68 per mille). E, oltre che pochi, i ricercatori italiani sono mediamente meno giovani dei colleghi stranieri: in Italia più della metà dei dottori di ricerca (52,6%) consegue il titolo tra i 30-34 anni; l'età media dei ricercatori è di 46 anni e un terzo accede alla carriera dopo i 38. A peggiorare questo già «desolante quadro», sottolinea ancora la nota dei rettori, negli ultimi anni, inoltre, il numero degli addetti alla ricerca nelle università ha subito una battuta d'arresto dopo alcuni anni di lenta ma costante crescita: -1,5% il personale e -1,9% i ricercatori.

L'appello della Crui arriva alla vigilia della pubblicazione, sul sito internet www.agenziaentrategov.it, dell'elenco definitivo delle organizzazioni accreditate. Sempre che i termini per presentare le domande non si riaprano, come richiesto da molte piccole organizzazioni che non hanno fatto in tempo a inviare l'istanza per i tempi ristretti tra il dpcm del 20/1/06 con le istruzioni e la chiusura dei termini (il 10/2/06).

